

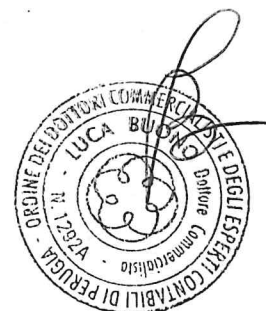
Ordine dei Geologi della Regione Umbria
Relazione del Revisore Unico sul Bilancio Consuntivo 2023

Il bilancio consuntivo, che evidenzia un disavanzo economico di gestione di euro 2.289, è stato redatto dal Consigliere Tesoriere in conformità ai principi di redazione, ai criteri di valutazione previsti dagli ordinari principi contabili e dal Codice Civile, rappresentando in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

I principali dati, espressi in unità di euro, possono essere così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	60.523
Passività	51.190
Patrimonio netto al 31/12/2022	11.622
Risultato d'esercizio	-2.289
<u>Patrimonio netto al 31/12/2023</u>	<u>9.333</u>

CONTO ECONOMICO	
Proventi della gestione	73.002
Costi della gestione	-72.446
<i>di cui ammortamenti</i>	0
<i>di cui finanziari</i>	-472
<i>Risultato prima delle Imposte</i>	556
Imposte dell'esercizio	-2.845
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>-2.289</u>



Il sottoscritto Revisore Unico dell'Ente preso in esame il conto di bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa in forme abbreviate e la relazione del Tesoriere, attesta:

1. la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
2. l'adeguata informativa in relazione alla composizione delle singole voci, agli scostamenti rispetto al bilancio preventivo dell'esercizio 2023 ed ai dettagli dei residui attivi e passivi ancora in essere.

Si premette che non sono state deliberate variazioni al bilancio preventivo 2023 e si rileva, in riferimento alla regolarità ed economicità della gestione, con riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, quanto segue:

- a) le entrate tributarie relative ai versamenti delle quote annuali (euro 67.550) sono sostanzialmente pari a quanto imputato in sede di redazione del bilancio preventivo; il

maggior importo è pari ad euro 130 (0,19% del totale delle entrate tributarie inizialmente previste). Al 31 dicembre 2023 non sono state ancora riscosse quote annuali per euro 1.980 (2,93% del totale);

- b) le entrate extra tributarie, relative ai servizi (euro 166), sono inferiori rispetto a quanto preventivato per euro 734 (-81,56%). Tali riduzioni sono giustificate dal minor numero di pareri di congruità, di certificati e di timbri rilasciati;
- c) le entrate straordinarie, considerando il totale, sono inferiori per euro 10.614 a quanto preventivato (-66,75%). Tale riduzione è assorbita quasi integralmente (82,50%) dai minori incassi per convegni e corsi a pagamento. La politica dell'Ente è quella di fornire più servizi gratuiti, come corsi formativi, a favore degli iscritti;
- d) le entrate finanziarie, relative agli interessi su depositi, non sono state accertate, ma allo stesso tempo non erano state stanziare in sede di redazione del bilancio preventivo.

La contrazione totale delle entrate, per euro 11.218 in riferimento al bilancio preventivo (-13,32%), ha inciso negativamente sul disavanzo di gestione, peggiorando quello previsto. L'attenta politica di "spending review" attuata da diversi esercizi finanziari dell'Ordine dei Geologi della Regione Umbria non è stata sufficiente per compensare integralmente i mancati incassi realizzati. La voce di uscita che ha inciso maggiormente è stata quella relativa alle "Spese personale" che è sostanzialmente pari a quanto preventivato inizialmente, subendo uno scostamento negativo di soli euro 179 (-0,42%). La maggior parte delle altre voci di uscita hanno inciso positivamente sul disavanzo di gestione, riducendosi rispetto le previsioni, ad eccezione comunque degli "Oneri finanziari" incrementati per euro 1.417 (+74,58%) e delle uscite "Funzionamento sede" aumentate per euro 935 (+8,50%).

In relazione alle "Uscite in conto capitale" si rileva il mancato acquisto di mobili e arredi, di impianti e di macchine d'ufficio, ancorché stimate per euro 600 nel bilancio preventivo.

In merito alla gestione dei residui, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riscossi residui attivi per euro 5.090 (37,93%) relativi alla regolarizzazione degli iscritti; nello stesso periodo si sono maturati, in riferimento alle entrate tributarie per contributi, ulteriori residui attivi per euro 1.980 attestandosi ad un totale cumulativo di euro 10.310 riducendosi quindi di euro 3.110 (-23,17%) rispetto all'esercizio precedente.

I residui passivi che al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 40.338 sono attribuibili principalmente alla somma per l'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente pari ad euro 30.360 (72,56%), agli oneri fiscali e contributivi del personale aventi scadenza a gennaio 2024 e spese per contratti di servizi. Si evidenzia tuttavia che le sole disponibilità liquide, di euro 36.185, sono quasi



sufficienti per coprire totalmente le sopramenzionate poste di spesa non ancora manifestatesi finanziariamente.

La voce “*Ratei Passivi*”, di euro 484, è composta esclusivamente da oneri vari. Tra i “*Debiti*” dello Stato Patrimoniale sono inclusi gli oneri differiti per il personale dipendente maturati al 31 dicembre 2023 pari ad euro 2.907.

Non sono presenti differenze tra il risultato economico e il disavanzo finanziario di gestione in quanto la voce “*Ammortamenti*” è pari ad euro 0.

A conclusione della presente relazione si conferma l’adeguatezza delle politiche sino ad oggi attuate per contenere le voci di spesa con l’obiettivo di garantire uno standard qualitativo dei servizi offerti congruo alle aspettative ed alle funzioni proprie di un Ente. Si invita comunque l’organo direttivo all’attento e continuo monitoraggio dei versamenti e dello stato di recupero delle quote al fine di mantenere l’equilibrio di gestione economico-finanziaria, tenendo comunque positivamente conto che in data 15/09/2023 con la delibera n. 51/23 è stato approvato l’incremento delle quote annuali di iscrizione in modo da salvaguardare gli avanzi generati nelle gestioni precedenti.

Valutata quindi la consistenza del patrimonio, il sottoscritto condivide la scelta del Consiglio in merito all’utilizzo degli avanzi generati nelle precedenti gestioni per la copertura del disavanzo di esercizio 2023, come di seguito illustrato:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022	11.622
Ricavi per l'esercizio 2023	73.002
Costi per l'esercizio 2023	75.291
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>	
<u>AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023</u>	<u>9.333</u>

Perugia, 10 giugno 2024

Il Revisore

Dott. Luca Buono

